

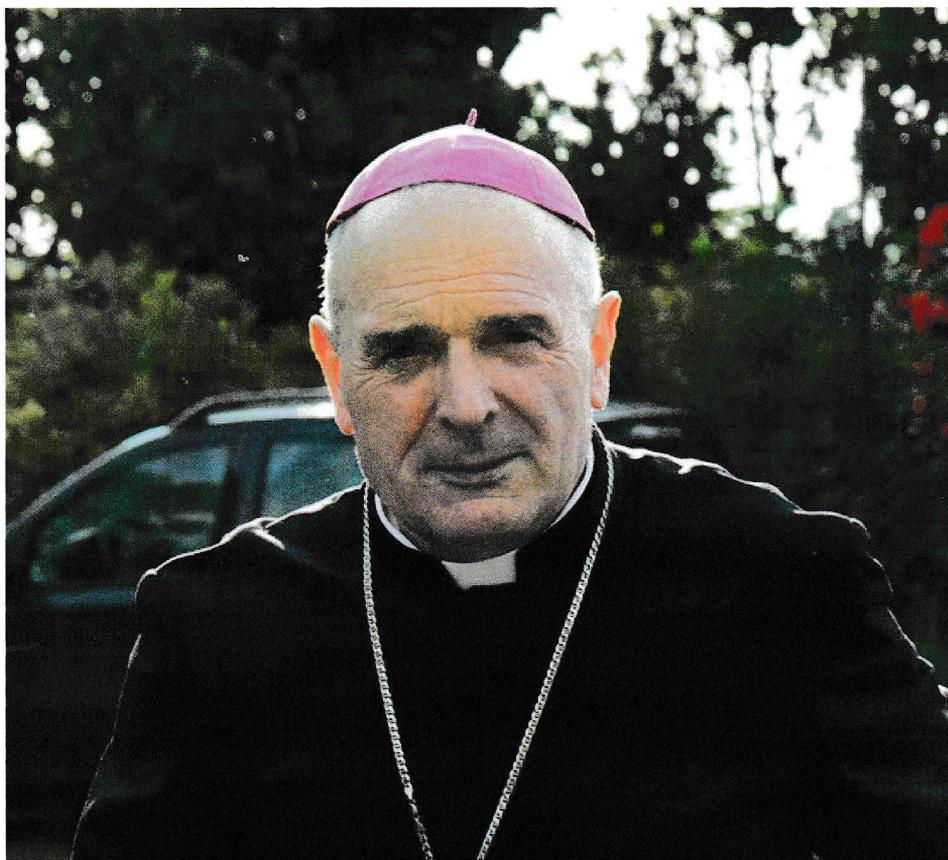
In evidenza

Recital di San Faustino

Lunedì 30 aprile alle 20,45 nella Pieve di San Faustino i ragazzi e i giovani dell'Unità Pastorale di Rubiera presentano il Recital "Talenti... e molto altro ancora". Giovani alla ricerca del sogno che Dio ha messo nel loro cuore; educatori in bilico tra dubbio e passione; Talenti ricevuti e ancora da scoprire.... tutto questo, e molto altro ancora.

Campeggio Estivo Ragazzi

È prorogata fino a sabato 28 aprile la preiscrizione al campeggio estivo per ragazzi dalla 4° elementare alla 3° media. Per chi non si è ancora iscritto e desidera informazioni è programmato un incontro per martedì 24 aprile in oratorio a Rubiera alle ore 21:00.



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

dal 22 al 29 aprile 2018 n. 16/18

Due parole...

Le ricerche condotte in questi anni sugli adolescenti e le loro famiglie hanno mostrato tanto la centralità materna quanto la perifericità paterna. Hanno però mostrato anche l'altra faccia della medaglia. Quando la funzione paterna riesce a esercitarsi (ad esempio, nei passaggi e scelte critiche come nella scelta degli studi o nel rinforzo degli atteggiamenti prosociali), essa fa veramente la differenza nel processo di identità del giovane. La madre è naturalmente più avvolgente e protettiva e questo rischia di rallentare il percorso di crescita del figlio. Proprio perché così coinvolta rischia di non vedere gli aspetti problematici del figlio che invece il Padre, più a distanza, riesce meglio a riconoscere. Purtroppo quest'ultimo spesso non utilizza questo suo vantaggio ma assume una posizione di ritiro. Quante mogli lamentano che nel momento in cui vi è da fare scelte importanti si ritrovano sole. Ma questa difficoltà non si risolve invitando semplicemente i padri ad essere più presenti. Occorre riconoscere che il problema è più

complesso. Come affrontarlo?

La soluzione non è tanto quella di dire ai Padri di entrare di più nell'economia dell'educazione familiare, ma piuttosto quella di aiutare la coppia a riscoprire la sua centralità ed importanza. Ciò che si è perso è il primato della vita di coppia. Non è la coppia madre-figlio o anche padre-figlio che ha il primato nella famiglia, ma la coppia coniugale, dei coniugi. Come l'unione dei due ha generato il figlio, la comunione dei due genererà la persona adulta. Anche se in questo processo di crescita entrano molteplici fattori esterni alla coppia, rimane che il papà e la mamma, nella loro relazione d'amore, sono il riferimento principale perché il ragazzo che cresce, e si affaccia al mondo, possa trovare il coraggio di entrarci e entrarci con la maturità e fiducia necessarie.

Sac. Carlo Sacchetti